

L'EXPERT GROUP DELLA COMMISSIONE UE RIUNITO A PALERMO

Accordo per sport pulito

Protocollo di intesa firmato dalla Camera di commercio con le società sportive contro il match fixing. Il capoluogo siciliano capofila di un progetto contro l'illegalità nello sport. Albanese: «Lavoro per basi a futura legislazione»

DI ANTONIO GIORDANO

Un protocollo di intesa per intervenire e contrastare fenomeni criminali e comportamenti scorretti all'interno del mondo dello sport è stato firmato a Palermo nella sede della Camera di commercio del capoluogo e di Enna dal presidente Alessandro Albanese e dai rappresentanti delle società sportive del territorio alla presenza dell'Expert Group sullo Sport Integrity della Commissione Europea con la partecipazione dei rappresentanti dei governi Ue. L'Expert Group riunisce i delegati dei 27 Stati membri e gli osservatori - fra gli altri - di Unesco, Uefa, Fifa, Interpol, Europol, G20, Ocse, Consiglio d'Europa, dell'organismo delle Nazioni Unite per la lotta al crimine e alle droghe (Unodc). Obiettivo del protocollo è attuare una «stretta sinergia di intervento al fine di prevenire e contrastare fenomeni criminali e comportamenti scorretti quali: match-fixing, doping, corruzione nell'assegnazione dei grandi eventi e nella loro gestione, infiltrazione della criminalità organizzata nelle società sportive di base e in quelle professionistiche, violenza, bullismo, razzismo, violenza sui minori, ineguali opportunità, evasione fiscale, riciclaggio, in particolare attraverso il sistema di segnalazione protetto realizzato nel progetto anti match fixing formula». Per

questo le società sportive di base e quelle professionistiche locali si impegnano a «svolgere attività di informazione, formazione, prevenzione; dotarsi di codici etici, di modelli organizzativi e di modelli di compliance finalizzati a rafforzare e potenziare le protezioni esistenti per salvaguardare il ruolo sociale dello sport». Per rendere più efficace «l'intervento, la Camera di commercio di Palermo ed Enna oltre che, in collaborazione con le società sportive di base e le società sportive professionistiche locali, si impegna a promuovere idonee iniziative per ampliare la rete di soggetti pubblici e privati da coinvolgere nelle suddette attività, allo scopo di rendere più proficua e massiva l'azione di prevenzione e contrasto». I lavori dei delegati dei governi e gli osservatori dureranno anche oggi e sarà l'occasione per fare anche il punto della situazione sulle attività di vigilanza e monitoraggio, che già l'anno scorso sono state avviate proprio a Palermo. Il capoluogo siciliano è stato individuato, infatti, come sede della prima area pilota nella lotta all'illegalità nello sport. L'iniziativa è collegata all'Area Pilota Palermo - Sport Pulito Italia, attivata nel 2017 nell'ambito del programma Anti Match-Fixing Formula cofinanziato dalla DG Home-Affairs, e che vede l'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio impegnato a operare, in collaborazione con il mondo dello sport, per prevenire e contrastare i fenomeni di

illegalità legati allo sport, sia in sede di giurisdizione ordinaria, che di diritto sportivo. «Il match fixing», ha spiegato Yves Le Lostecque, a capo dell'unità sport della Commissione europea, «è divenuto uno dei temi più importanti per il contrasto delle attività illecite all'interno dello sport insieme a quello del doping. In questo campo la legislazione e le leggi da adottare devono dare risposte. Ma molte altre risposte possono arrivare dalla educazione e dalla promozione delle regole ed anche dalle eventuali sanzioni». «È un momento per fare il punto della situazione sulla lotta alla corruzione nello sport», ha aggiunto Alessandro Albanese, presidente della Camera di commercio di Palermo ed Enna, «ma c'è anche una grande assonanza con il mondo delle imprese perchè al base di tutto c'è anche la concorrenza leale. Abbiamo grandi speranze che questo lavoro possa essere da base per una legislazione futura che dia maggiore contrasto alla corruzione dello sport. La scelta di Palermo come area pilota è il simbolo di un grande cambiamento di questa città». (riproduzione riservata)



Peso:33%